IL GAZZETTINO 05.06.13

IL PROGETTO Il Comune aiuterà gli studenti a concretizzare un sogno

Il parco dedicato a Buzzati sarà realtà

Presentato ieri al sindaco lo studio dei ragazzi del Galilei

IN MUNICIPIO I ragazzi dello scientifico Galilei ieri a Palazzo Rosso all'incontro con il sindaco Massaro

Il progetto "Da Bruxelles a Belluno: un parco per l'Europa" redatto dagli alunni della classe 3F del liceo Scientifico Galilei (indirizzo scienze applicate) che valorizza la città di Belluno ed il suo legame con Dino Buzzati, già vittorioso al concorso bandito dal Gal Prealpi e Dolomiti Bellunesi, ieri mattina è stato assunto agli atti del Comune di Belluno. La classe, accompagnata dal Dirigente scolastico Carmelo Correnti e dagli insegnanti Mariapaola Colleselli e Franco Chemello che li hanno seguiti nel corso dell'anno, nella mattinata di ieri è stata infatti ricevuta a Palazzo Rosso dal sindaco Jacopo Massaro con gli assessori Claudia Alpago Novello (cultura) e Valentina Tomasi (istruzione) e dal presidente della Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi Orlando Dal Farra.

A loro i ragazzi hanno illustrato il progetto che ha coinvolto l'area del fiume Piave nei dintorni della città capoluogo, l'esistente parco Emilio a Lambioi e il parco dell'Ardo, all'interno del quale anche i percorsi già esistenti dovranno, secondo le intenzioni, essere appunto dedicati alle opere e ai personaggi ideati da Buzzati; ma anche la città farà parte dell'area valorizzata secondo il concetto del muso diffuso. Ed inoltre i ragazzi hanno anche pensato alla creazione di un'applicazione per dispositivi mobili munita di sistema di geolocalizzazione che segnali la presenza a turisti e cittadini delle peculiarità ambientali e culturali e permetta di accedere a informazioni di carattere letterario, artistico, storico e naturalistico sulla città e il suo territorio per una migliore fruizione turistica. Il sindaco e gli amministratori presenti hanno apprezzato non solo il contenuto del progetto, ma anche le modalità con cui esso è stato concepito: la capacità di coniugare insieme aspetto culturale e turistico, la sua immediata applicazione anche tramite graduali tappe perché pensato in maniera modulare e senza la necessità di grandi risorse, la capacità di valorizzare e di utilizzare le risorse ed i progetti già esistenti e altri in cantiere e di integrarsi con essi. (G.S.)

© riproduzione riservata